



DOCUMENTO POLITICO COSTITUTIVO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA degli ARTISTI

Nelle giornate del 27 e 28 novembre 2008 si sono riuniti a Roma, presso il centro congressi Frentani, i direttivi nazionali del SAI Sindacato Attori Italiano e del SIAM Sindacato Italiano Artisti della Musica.

Dopo ampio e approfondito dibattito, con il particolare contributo della CGIL, l'assemblea, d'intesa con SLC, approva le relazioni presentate dai Segretari Generali Maurizio Fériaud (SAI) e Antonino Salerno (SIAM) e decide di costituire la Federazione Italiana degli Artisti.

La Federazione nasce con la finalità di superare gli stretti confini del Sindacato di mestiere e gettare le basi di un progetto finalizzato a coinvolgere quanti operano nei campi dell'interpretazione, dell'esecuzione e delle creazioni artistiche nelle loro varie articolazioni e che si riconoscono nei valori espressi dalla CGIL.

Allargare la rappresentanza è presupposto fondamentale per sostenere con maggiore incisività le rivendicazioni di questa categoria, tra le più povere di diritti e certezze.

La FIdA, al fine di conseguire progressivamente il risultato auspicato, si impegna a valutare congiuntamente a SLC e alla CGIL le prospettive politiche e organizzative che possano rispondere meglio all'ampliamento del progetto volto a quanti operano nell'ambito delle opere dell'ingegno.

Il nuovo soggetto avrà piena titolarità nel rapporto con le istituzioni dalle quali dipendono, in larga misura, le condizioni di lavoro e di reddito della categoria, nel rapporto con gli enti pubblici previdenziali, assicurativi e nei confronti di enti privati come IMAIE e SIAE per la salvaguardia del diritto d'autore e del diritto connesso.



Non va infine sottovalutata la necessità di rappresentare adeguatamente il settore in ambito comunitario, fornendo il sostegno di un paese importante, quale l'Italia, agli sforzi che si stanno compiendo per migliorare, uniformare e semplificare norme e tutele che regolamentano il lavoro degli artisti, nonché per favorire lo scambio dei diritti.

Il ruolo della federazione non deve sovrapporsi a quello delle Organizzazioni Sindacali costituenti che mantengono inalterate le proprie articolazioni organizzative e la titolarità sui contratti gli accordi e le iniziative peculiari di ciascun settore.

La struttura di governo dovrà essere snella, in grado di rispondere ad esigenze dinamiche ed economiche ma rispettosa delle rappresentanze territoriali maggiormente significative e della differenza di genere, con una partecipazione alla composizione degli organismi proporzionale agli iscritti di ciascun sindacato.

La nuova struttura deve rappresentare, inoltre, una evidente opportunità per estendere la rappresentanza artistica a livello nazionale sui quei territori dove non sono presenti entrambe le strutture costituenti, prevedendo, da parte dei quadri sindacali di riferimento, una graduale capacità di rappresentanza trasversale per tutti i professionisti tutelati nell'ambito federativo. Una maggiore diffusione territoriale può stimolare il proselitismo, il rinnovamento dei quadri, riaffermare pari opportunità contro ogni forma di discriminazione e promuovere politiche volte al superamento del disagio femminile.

La federazione considera di estrema rilevanza la capacità di operare congiuntamente alle analoghe rappresentanze di CISL e UIL al fine di sostenere le proprie rivendicazioni con il più ampio e generalizzato consenso sociale.

Approvato a maggioranza.